



AMO LA CHIESA

Vedo la Chiesa con enorme affetto. È la sposa santa, amata, redenta da Gesù. Popolo riscattato nell'amore, fatto dai poveri di ogni tempo, dai sofferenti di ogni dolore, dai martiri della giustizia e della fede, dalla vita contemplativa nel nascondimento della stanza dove è presente il Padre, ovvero dietro le grate che inquadrano l'angoscia e lo smarrimento del mondo per illuminare tutto con la luce di Dio. **Amo la Chiesa dei sacerdoti che offrono la loro vita per far presente il "Pastore buono"**. Amo la Chiesa dei poveri che conosco, che pregano, lavorano dalla mattina alla sera - sempre nella grazia di Dio. Amo la Chiesa dei laici impegnati nel fare delle leggi, creare delle strutture di vita solidale, superando ogni discriminazione razziale, ideologica e nazionalistica.

Amo veramente la Chiesa, perché non sempre è compresa, amata, rispettata e continua a profetizzare, a lavare i piedi, a subire la persecuzione, nella pace, nella gioia di cuore, seminando sempre - nelle lacrime - la Parola viva del Signore, nella certezza dei frutti che altri vedranno nel domani di ogni giorno, di ogni secolo.

Thuriano Rosa Almeida

13.12.1995
dal "Diario alla rovescia" di Ernesto Olivero